



LA RIFORMA DELL'ART. 4 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI SUI CONTROLLI A DISTANZA: IL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015 N. 151, PRIVACY DEI LAVORATORI E NUOVE REGOLE.

Presentazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo 151/2015 (in vigore dal 24.09.2015), è stato riformato l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori ed è cambiata la disciplina normativa del controllo a distanza dei lavoratori.

La nuova disciplina si caratterizza per molteplici profili di rilevante interesse per le aziende, anche in considerazione del fatto che l'impostazione di tutto il nuovo impianto normativo è caratterizzata – da un lato - dalla abrogazione del divieto generale di controllo ma – dall'altro – dal rafforzamento delle tutele privacy mediante il rinvio alle norme sul trattamento dei dati personali.

Mentre resta obbligatoria la procedura di accordo sindacale o di autorizzazione ministeriale per impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, la riforma ha disposto che per quanto riguarda gli "strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa" e gli "strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze" non è più necessario alcun accordo o autorizzazione e i dati raccolti possono essere utilizzati "a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro". Ciò, tuttavia, a condizione che sia data al lavoratore adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e nel rispetto di quanto disposto dal Codice della privacy.

Ciò implica la stringente necessità che tutti i datori di lavoro verifichino l'adeguatezza e la conformità normativa dei processi e delle politiche di trattamento dei dati interne nella gestione dei dati dei lavoratori, anche a fini di controllo, tenendo presente le molteplici prescrizioni di cui ai Provvedimenti generali dell'Autorità Garante per la privacy (es: redazione del Disciplinare Interno sul controllo di email e Internet sui luoghi di lavoro di cui alle Linee Guida del 1° marzo 2007, tra gli altri), cui sostanzialmente è demandato il controllo di corretta applicazione delle nuove norme.

Il Corso ANAS, relatore il Prof. Avv. Alessandro del Ninno, è finalizzato ad offrire ai partecipanti una disamina pratica circa l'impatto in azienda della riforma, con la illustrazione di soluzioni organizzative ed operative volte alla conformità di processi e policies aziendali interne al quadro normativo lavoristico e privacy. Ciò non solo analizzando le specifiche norme sui controlli, ma fornendo altresì un quadro completo degli adempimenti in materia di trattamento dei dati dei lavoratori nell'ambito del rapporto di lavoro.

PROGRAMMA

LA RIFORMA DELL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI: LA NUOVA DISCIPLINA SUI CONTROLLI A DISTANZA.

Cenni alla previgente disciplina normativa sul controllo a distanza dei lavoratori: l'art. 4 della Legge 30 Maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) ante riforma.

L'articolo 23 del decreto legislativo 14 Settembre 2015, n. 151 e la riforma dell'art. 4 dello Statuto: le principali novità in materia di controllo a distanza dei lavoratori.

L'installazione di impianti audiovisivi: controlli cc.dd. preterintenzionali, procedure di accordo o di autorizzazione ai sensi del nuovo articolo 4, comma 1, dello Statuto dei Lavoratori.

L'installazione degli "altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori": criticità interpretative applicative.

L'installazione degli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze: analisi pratica, assenza di accordi preventivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto e impatti operativi.

Il controllo degli *strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa*: analisi pratica, assenza di accordi preventivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto. Criticità applicative pratiche e impatti organizzativi.

L'utilizzo datoriale delle informazioni raccolte dal monitoraggio lecito "*ad ogni fine connesso al rapporto di lavoro*" ai sensi dell'art. 4, comma 3 dello Statuto. Modalità di raccolta lecita ed ambiti di utilizzabilità delle informazioni.

Le nuove sanzioni per violazione dell'articolo 4 dello Statuto.

Le principali criticità applicative del nuovo articolo 4 dello Statuto dei lavoratori.

Gli effetti pratici del rinvio al Codice della privacy per il controllo a distanza dei lavoratori contenuto nella riforma dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori.

La posizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla riforma dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori: le indicazioni pratiche contenute nelle note ministeriali.

La posizione dell'Autorità Garante per la tutela dei dati personali sulla riforma dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori: le indicazioni operative.

CONTROLLI A DISTANZA DEI LAVORATORI E IMPLICAZIONI ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE ALLA LUCE DELLE NORME SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Introduzione: il nuovo articolo 4 dello Statuto e il "rinvio" delle tutele dall'ambito lavoristico all'ambito privacy. Gli effetti pratici del rinvio al Codice della privacy per il controllo a distanza dei lavoratori contenuto nella riforma dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori.

L'impostazione delle corrette procedure aziendali di controllo dei lavoratori alla luce delle Linee Guida 1°Mmarzo 2007 del Garante privacy sul monitoraggio dell'uso di email e Internet sui luoghi di lavoro.

L'importanza del *Disciplinare Interno sull'utilizzo delle risorse informative ed informatiche* assegnate ai lavoratori previsto dalle Linee Guida su email e Internet. Indicazioni operative per la redazione, diffusione e gestione del Disciplinare interno.

L'installazione di impianti audiovisivi e controllo dei lavoratori ai sensi del Provvedimento Generale del Garante per la privacy sulla Videosorveglianza dell'8 Aprile 2010: indicazioni operative ed organizzative.

Le altre prescrizioni privacy rilevanti ai sensi di possibili controlli indiretti dei lavoratori: il Provvedimento generale del Garante privacy sulla geolocalizzazione dei veicoli aziendali assegnati ai lavoratori del 4 Ottobre 2011.

Cenni ai possibili controlli a distanza dei lavoratori da parte degli amministratori di sistema dell'azienda nominati ai sensi del Provvedimento generale del Garante per la privacy del 27 novembre 2008.

Il possibile controllo del lavoratore ai sensi del punto n. 10 dell'Allegato B al Codice della privacy sulle misure minime di sicurezza: l'accesso ai PC aziendali in assenza del lavoratore. La corretta procedura.

CENNI ALLA IMPOSTAZIONE DELLE CORRETTE POLITICHE DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Il trattamento dei dati personali dei lavoratori nel Codice della privacy: prescrizioni e adempimenti organizzativi da parte del datore di lavoro.

Il trattamento dei dati sensibili dei lavoratori: le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Generale 1/2014 del garante per la privacy.

Il Provvedimento generale del Garante privacy recante le Linee Guida in materia di trattamento dei dati dei lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati.

Particolari trattamenti di dati dei lavoratori: l'accesso ad aree aziendali mediante rilevazione di dati biometrici. I Provvedimenti del Garante privacy e le regole pratiche.